dic
04

Manuale di autodifesa per maschi maleducati

di Ester Palma

Primitivi, rozzi, insensibili, ferocemente attaccati alle loro (pessime) abitudini. Tipo il Fantozzi da "rutto libero, birra ghiacciata e frittatona di cipolle" davanti alla partita in tv. Davvero è questo il fondo ultimo dell'animo maschile? Davvero le buone maniere, la delicatezza, i modi gentili sono solo sovrastrutture appiccicate per fare colpo sulla femmina di turno? Lo sostiene un libro appena uscito per Fazi, il "*Manuale di autodifesa per maschi*" di Paul de Sury, che anzi consiglia ai suoi simili di fare resistenza, di restare "veri uomini", di non trasformarsi (ma forse è un suggerimento superfluo, vista la realtà) in damerini da salotto e mostre di fotografia al sabato pomeriggio. Insomma, come lo definisce l'autore

"un controgalateo moderno per sconfiggere definitivamente la dittatura del bon ton".

Ora, in giro di "veri uomini" non è che se ne vedano molti (diconsi veri uomini quelli che non si spaventano di fronte a una storia che minacci di durare più di qualche mese, magari anche qualche anno, che non si nascondono pavidamente dietro a mogli e fidanzate che poverina, per carità non la posso lasciare, sai, senza di me cosa farebbe, è una povera disgraziata, quando lei magari non sta aspettando altro, da anni, che di fronte alla parola "figli" non impallidiscono come roselline al tramonto, che magari i muscoli ce li hanno, ma hanno, e sanno usare, anche un cervello, eccetera).

Esemplari così sono rarissimi, ma anche gli altri non mi sembra che abbiano il problema di disimparare la buona creanza. Perché, passata la prima fase tenera e romantica (che magari dura soltanto qualche settimana, eh), quella di cui proprio non si può fare a meno per fare colpo sulla prescelta, loro si "siedono" tranquillamente nel rapporto, mostrando senza imbarazzi le loro miserie umane. Tipo liberare la vescica non ricordandosi mai, ma proprio mai di sollevare la tavoletta del water. O abbandonare graziosamente per casa mutande e calzini sporchi: una volta che la stoffa si è adagiata altrettanto graziosamente a terra, fra il bagno e la camera da letto, loro non la vedono più, neanche volendo, colpiti come sono dalla tipica cecità da maschi di casa, una sindrome che non perdona (le donne).

O ancora vedere arrancare penosamente la moglie / compagna/ fidanzata, o all'occorrenza la mamma, carica di sacchetti della spesa e sollevare al massimo un sopracciglio: "Ti sei ricordata di prendere anche le cialde del caffè, vero?". E mettere anche il muso se per puro caso, nelle otto buste stracolme che la poveretta si è caricata fra il carrello, la macchina, il cortile di casa e l'ascensore, mancano proprio le cialde. Insomma, questa "femminilizzazione", questa "castrazione emotiva" dei maschi che tanto lamenta l'autore non sembra tanto una questione di maniere più o meno pessime. E' vero che gli uomini sono più fragili, dopo il femminismo e la conquistata assertività delle donne. Hanno paura, non sono ancora pronti a mettersi in gioco del tutto, cercano il trono perduto senza farsene una ragione. Ma fragili lo sono a modo loro, semmai. Sono timorosi, spesso troppo emotivi. Ma sempre per le loro cose, concentrati sui loro impegni e problemi, come sempre. Se hanno un problema in ufficio sono prontissimi a confidarsi con la (povera) partner, affogandola di dettagli spesso superflui. Ma se il giorno dopo lo stesso impegno importante, le stesse preoccupazioni ce l'ha lei, dieci a uno che tanta partecipazione, tanta emotività, no che non ci saranno. Piangono per amore, è vero che c'è qualcuno che lo fa.

27ORA / Who?

Ester Palma |

Pronto però a farsi consolare dalla prima che passa. Perché a noi invece la sindrome della crocerossina, dell'"Io ti salverò", del "ci penso io" non è mai passata. E non abbiamo ancora capito che non solo non cambiano, ma non vogliono neanche provarci e magari si crogiolano nella loro pretesa debolezza. Alla faccia dell' "autodifesa" che de Sury auspica. Ma de che?

Link www.fazieditore.it

2

Tweet 4 Consiglia 1

I VOSTRI COMMENTI
6
non solo loro
04.12 | 08:26 Lettore_2703009
non solo agli uomini piace fare i propri porci comodi…conosco donne che ruttano, scorreggiano e lasciano in disordine la stanza nè piú né meno…non faccio nomi ma le conosco da vicino…peró sono single…o meglio eternamente fidanzate…
aggiungo che non é poi cosí brutto lasciarsi andare un po' …aiuta a superare lo stress della vita moderna meglio di certi liquori famosi…
Le foto pubblicate dal Corrire nei suoi Blog sono esemplari!
04.12 | 08:33 455455
I giovani sono spesso rappresentati mal rasati,vestiti di stracci,spesso attaccati ad una bottiglia di birra,seduti per terra nelle piazze,scalinate,stravaccati negli aeroporti o negli scompartimenti ferroviari con i piedi sui sedili…e sono pure in posa per la pubblicazione!
DOPO...
04.12 | 09:16 anierdna
…aver letto il post e, considerando che il mio (forse) marito fa parte di questa classe, credo fermamente che diventerò o,singole o lesbica
non esageriamo
04.12 | 09:32 Lettore_713533
nella "frittatona, birra e rutto libero" non c'è davvero nulla di male, anche le donne ormai l'hanno capito e quando non si sentono giudicate usufruiscono delle suddette abitudini.
L'importante è sapersi comportare a seconda del contesto, questo è il vero segreto dell'educazione.
@455455
04.12 | 09:43 dk9083
Hai ragione! Non me ne ero mai accorta!
Però sono sempre solo foto di giovani!
E' l'immagine che il Corriere cerca di far passare dei giovani. Lo scopo è indottrinare il pubblico a credere che i giovani "meritino" la propria consdizione, mentre sono vittime di uan crisi economica e sociale non causata da loro.
Le do un consiglio
04.12 | 10:00 fp2012
Evidentemente cara Palma lei frequenta un giro di bifolchi subumani. Cambi frequentazioni, e soprattutto cambi letture. Cordialita'.
Per commentare devi essere loggato al sito di Corriere.it.

Login | Registrati | Connect

Post più recenti

Post precedenti

27ORA
Famiglie Diritti Lavoro Affetti Piaceri Battaglie Agenda

27ORA / ultimi post
Il genere conta
Un'azienda di sole donne
di Massimiliano Del Barba
«Uccisi Lea Garofalo, il coraggio di Denise mi ha spinto a collaborare»
di Alessandra Coppola e Cesare Giuzzi
Manuale di autodifesa
per maschi maleducati
di Ester Palma
Biiip. «Tua moglie sta lasciando il Paese» Le tecnologie usate per controllare (anziché aiutare) le donne saudite
di Viviana Mazza
La scuola è giusta per un Paese al top
L'Italia è ventiquattresima
di Cristina Taglietti
27ORA / più letti
Litigare (bene) aiuta i bambini a crescere
di Antonella De Gregorio
Biiip. «Tua moglie sta lasciando il Paese» Le tecnologie usate per controllare (anziché aiutare) le donne saudite
di Viviana Mazza
Donne e religione: la lezione di Shira, giovane «sposa promessa»
di Carlotta De Leo
"Sposati e sii sottomessa al marito"
La tentazione del passo indietro
di Sara Gandolfi
I costi (sociali) delle scelte/1: perché essere femmine condiziona le ragazze?
di Antonella De Gregorio
27ORA / su Facebook
Ricevi le news direttamente sul tuo profilo
LA 27 ora VENTISETTESIMA
Mi piace 6mila Clicca qui »
27ORA / ultimi commenti
@ TrumHead
04.12 | 10:01 manuppi
Le do un consiglio
04.12 | 10:00 fp2012
IL GENERE CONTA
04.12 | 09:51 nonnaTA
@ Andrea_03
04.12 | 09:44 manuppi
@455455
04.12 | 09:43 dk9083
27ORA / più commentati
Se un cane vale più di un bimbo
di Maria Volpe
Perché il matrimonio fa così paura?
di Maria Silvia Sacchi
I bamboccioni nascono all'asilo
Le follie dell'inserimento all'italiana
di Monica Ricci Sargentini
Il tempo di noi single non vale meno
di quello di voi mamme
di Elvira Serra
Divorzio all'italiana. Ecco perché è bene (per tutti) che le donne lavorino
di Maria Silvia Sacchi
27ORA / archivio post

dicembre 2012
< >
lu ma me gi ve sa do
1 2
3 4 5 6 7 8 9
10 11 12 13 14 15 16
17 18 19 20 21 22 23
24 25 26 27 28 29 30
31

Gazzetta | Corriere Mobile | El Mundo | Marca | Dada | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli
Copyright 2012 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Pubblicità
RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 762.019.050
Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326
Servizi | Scrivi | Nuovo Titolare della Privacy
ACAP ENABLED opa europe
Hamburg Declaration